



Rassegna stampa della settimana dal 26 ottobre al 1° novembre 2020

Europa

1

Senegal, una tragedia in mare. Mediterraneo senza soccorsi

Avaria al motore, esplose barcone diretto alle Canarie: almeno 140 vittime. Nuovo avviso di Alarm Phone: in centinaia alla deriva vicino alla Libia, le autorità sono state informate e ora intervengano.

”

dell'Italia. L'allarme lanciato da Oxfam, con il rapporto "un reale interesse comune", fotografa le conseguenze della gestione del fenomeno migratorio in due Paesi, come Tunisia e Marocco, dove respingimenti arbitrari e fenomeni di discriminazione sistematica nei confronti dei migranti sono all'ordine del giorno.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 27-OTT-2020

Potrebbe ammontare a 140 il bilancio dei morti nell'esplosione di un barcone di migranti che dal Senegal si dirigeva verso le Canarie. Altre 59 persone, tra cui sei minori, sono state soccorse e trasferite nella base navale di Dakar. L'incendio sarebbe stato causato da un'avaria al motore, e ha causato "panico" e "ressa" a bordo. Intanto c'è chi punta il dito contro le politiche migratorie europee e in particolare

I profughi? Sono due volte vittime della pandemia sociale

La pandemia ha colpito duramente i migranti aggravandone lo sfruttamento e peggiorandone le condizioni in Italia e in Europa. Il Dossier immigrazione 2020 curato da Idos ha focalizzato la situazione che il Covid sta creando per la popolazione regolare e gli irregolari. Il rapporto denuncia la «spirale d'odio contro i migranti» nella Ue, con numerosi episodi di razzismo. Ma non sono untori, bensì doppiamente vittime. Quelli con lavori più instabili stanno infatti pagando «il prezzo più caro e rischiano ora e in futuro di essere tra i più esposti alla diffusione del virus». Si stanno inoltre creando i presupposti per abbandoni scolastici ed emarginazione.

Fonte: Paolo Lambruschi, *Avvenire* 28-OTT-2020

Il Dossier immigrazione 2020 curato da Idos ha messo a fuoco la situazione che il Covid sta creando per regolari e irregolari.

”



fondazione franco verga

Quei giovani che restano in Africa

Attività agricole, allevamenti e produzioni locali sono diventate l'alternativa ai viaggi rischiosi nel Mediterraneo. Le storie simbolo di Boubacar; Khadidiatou e Lending.

”

cooperazione allo sviluppo, è implementato dall'Ong fiorentina, Cospe, insieme a un consorzio di altre organizzazioni non governative senegalesi e italiane, tra cui Cps e Mais. L'obiettivo è aiutare i giovani ad avviare delle attività imprenditoriali legate soprattutto ad agricoltura, allevamento e commercio.

Fonte: Matteo Frascini Koffi, *Avvenire* 28-OTT-2020

Sui barconi le schiave del sesso «importate» dalla mafia nigeriana

Il Web ha cambiato anche il mestiere più antico del mondo. Ma ci sono ancora le schiave che scendono quasi sempre dai barconi, illuse da bugie e finte promesse. Maria Giovanni Maglie ha scritto *Puttane* (Piemme), un reportage senza moralismi sulla prostituzione 2.0. Secondo i dati di Europol il mercato degli esseri umani nel Mediterraneo vale sei miliardi di euro: un quinto del mercato globale, stimato in 30 miliardi. Rappresenta la terza industria illegale del mondo, dopo armi e droga. Il business del traffico di migranti sta diventando un'attività sempre più redditizia per i criminali e sempre più difficile da gestire per le casse pubbliche.

Fonte: Maria G. Maglie, *la Verità* 28-OTT-2020

Tra il 2014 e 2020, l'Unione Europea ha investito alcuni miliardi di euro per limitare la migrazione di africani verso il Vecchio continente e rimpatriare nei Paesi d'origine decine di migliaia di migranti. Il progetto "Certitudes jeunes", "Certezze giovani", finanziato dall'Aics, l'Agenzia italiana per la

Ragazze che arrivano sulle rotte dei migranti e subito ostaggio della criminalità. Maria Giovanna Maglie indaga sul mondo proibito della prostituzione e su un mercato che trae linfa dall'immigrazione clandestina.

”

Migranti, bando Ue da 32 mln

Per fornire assistenza e protezione e favorire l'integrazione

”

Fornire assistenza e protezione ai migranti, ridefinire le politiche in materia e promuovere l'integrazione sono gli obiettivi di sei nuovi inviti a presentare proposte emanati dalla Commissione europea. I bandi stanziavano fondi complessivi per oltre 32 milioni di euro nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e integrazione (Fami). Anche gli enti locali possono far parte delle aggregazioni transnazionali che sono chiamate a presentare i progetti. I beneficiari possono aspirare a ottenere un contributo a copertura del 90% delle spese ammissibili. Tutte le proposte potranno essere presentate attraverso il portale telematico europeo delle opportunità di finanziamento e appalto entro la scadenza unica, per tutti e sei gli inviti a presentare proposte, del 16 febbraio 2021.

Fonte: Massimiliano Finali, *Italia Oggi* 30-OTT-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

3

«Non permettiamo che ci arrivino in casa i musulmani ostili»

Ferdinando Camon, vivido romanziere della morte della civiltà delle campagne, è un cattolico «democratico». L'anno scorso, in *Scrivere è più di vivere*, affermava, senza tentennamenti, che «non possiamo convivere con l'islam ortodosso». Per Camon un islamico ortodosso non può essere in linea con la Costituzione di un Paese occidentale. «Un islamico deve abiurare tre principi prima di entrare nei nostri Paesi». Il fedele vale più dell'infedele. L'uomo vale più della donna. L'emirato vale più della democrazia. «Io sono per lo *ius culturae*: bisogna che uno capisca bene il sistema del Paese in cui entra e lo accetti».

Fonte: Alessandro Rico, *la Verità* 26-OTT-2020

Lo scrittore sulla decapitazione del prof in Francia: «Sono contro lo ius soli, gli immigrati devono abiurare ad alcuni loro principi».



«Sicurezza, bene le modifiche»

Aumentano i concittadini che vanno all'estero o per cercare lavoro o per vivere con più serenità la vecchiaia. Tridico (Inps): ma il saldo delle pensioni tra estero e Italia è «a vantaggio del nostro Paese».



Vanno all'estero forze giovani e vitali, non solo cervelli in fuga, ma diplomati in cerca di un lavoro generico. Come pure “migranti previdenziali” con la speranza di trovare un *buen retiro*. Migranti in terra straniera, che innescano inesorabilmente riflessioni anche sui migranti che approdano. A farle, in occasione della video-presentazione della XV edizione del Rapporto Migrantes sugli italiani

nel mondo, è il presidente della Cei cardinale Gualtiero Bassetti. Al centro delle politiche e di ogni analisi, sottolinea in un messaggio il capo dello Stato Sergio Mattarella, vanno messe come fa Migrantes «l'umanità della persona e le complesse ragioni che spingono i singoli a spostarsi».

Fonte: Alessia Guerrieri, *Avvenire* 28-OTT-2020

Giovani e con figli al seguito. Ecco gli italiani con la valigia

Andare oltre i numeri e lo spazio: «I numeri acquisiscono un significato profondo che fa toccare la vita, che ci fa incontrare l'altro». Ne è convinto il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei. In 15 anni la mobilità italiana è passata dai poco più di 3 milioni del 2006 agli oltre 5 milioni e mezzo di oggi. Un aumento del 76,6%. Una comunità, quella italiana che vive all'estero, che nella sua generalità si sta ringiovanendo a seguito delle nascite all'estero (+ 150,1 %) e della nuova mobilità costituita sia da nuclei familiari con minori al seguito (+84,3% della classe di età 0-18 anni) sia da protagonisti giovani e giovani-adulti immediatamente e pienamente da inserire nel mercato del lavoro. Le destinazioni primarie negli ultimi anni restano i Paesi europei: Germania, Regno Unito, Svizzera, Francia e Belgio.

Fonte: Raffaele Iaria, *Avvenire* 28-OTT-2020



fondazione franco verga

L'immigrazione oltre gli slogan. Fatti e numeri nel Dossier statistico 2020

Chi pensa che sia in corso un'invasione di immigrati neri, maschi e musulmani dovrebbe leggere con attenzione il Dossier statistico immigrazione 2020. Si accorgerebbe che molte sue credenze sono slogan che si infrangono di fronte a fatti e numeri. È la «divaricazione tra realtà e rappresentazione»

Smentiti i luoghi comuni sull'invasione che non c'è



descritta dal sociologo Maurizio Ambrosini. Nel suo insieme il Dossier rappresenta un materiale composito, capace di affrontare molti aspetti di un fenomeno epocale. Dentro si combinano opinioni qualificate e analisi rigorose dei numeri. Oltre a mostrare che l'immigrazione in Italia è europea al 49,6%, femminile al 51,8% e da paesi di tradizione cristiana al 51,8%, il rapporto aiuta a inquadrare nel tempo e nello spazio dinamiche importanti e strumenti giuridici corrispondenti.

Fonte: Giansandro Merli, *il manifesto* 28-OTT-2020

Migranti, permessi umanitari e difesa dell'interesse nazionale

Il decreto immigrazione va in direzione opposta rispetto a Spagna, Grecia e Malta



L'attuale contro-riforma introdotta con il decreto immigrazione voluto da Conte e Lamorgese riporterà il nostro Paese a fungere da fattore di attrazione di nuova immigrazione illegale (già lo è) anche perché Spagna, Grecia e Malta invece, al contrario, si sono avviate e attrezzate verso un percorso di difesa e di protezione degli interessi

nazionali. Quindi la grande responsabilità della sinistra, in materia di immigrazione, è di duplice natura: 1) aver aperto le porte del Paese a un numero eccessivo di finti profughi; 2) aver garantito a tutti un permesso (quello umanitario) senza una reale integrazione sociale. Il permesso umanitario ha creato fantasmi formalmente regolari che vivono però nella sostanziale illegalità.

Fonte: Nicola Molteni, *il Sole 24ore* 28-OTT-2020

Dem e vescovi ci vogliono come la Francia

Da quando il governo ha cancellato i "decreti Salvini" si fa di nuovo un gran parlare di *ius soli*, cioè il diritto a ottenere la cittadinanza del Paese in cui ti capita di nascere e non in base alla nazionalità dei tuoi genitori (*ius sanguinis*). Il Partito Democratico e la Chiesa Cattolica vogliono introdurlo nell'ordinamento giuridico italiano proprio quando i Paesi europei che storicamente lo hanno adottato - Francia e Gran Bretagna - ne stanno pagando le conseguenze sul piano dell'ordine pubblico.

Ius soli e complicità coi jihadisti



Fonte: Giovanni Longoni, *Libero* 30-OTT-2020

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Lamorgese “Stop al terrorismo con nuovi accordi garantiti dall’Ue”

È preoccupata sì, ma non ha nulla da rimproverarsi per quest’altro giovane tunisino sbarcato a Lampedusa ricomparso un mese dopo con un coltello in mano a Nizza per compiere una strage che ha fatto ripiombare tutta l’Europa nell’incubo del terrorismo. «Negli ultimi cinque anni abbiamo espulso 502 soggetti ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato» ha riferito la ministra Lamorgese, accusata da Salvini di essere responsabile. «Le proteste anti lockdown? – continua sul fronte interno Lamorgese – Tra i più giovani c’è una predisposizione alla violenza e al non rispetto delle regole che deve far riflettere. Chi in questa fase della pandemia non osserva le prescrizioni di sicurezza arreca un danno a sé stesso e alle proprie famiglie».

Fonte: Alessandra Ziniti, la Repubblica 01-NOV-2020

La titolare del Viminale chiede di ridiscutere i patti con i Paesi d’origine dei flussi migratori: “Non possiamo abbassare la guardia”.

”

5

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

